

→ **I giallorossi sconfitti a Monaco** all'esordio in Europa: decidono due gol dei bavaresi in 3'

→ **Dopo Cagliari** un po' meglio, ma i tedeschi dominano. Ranieri: «Falsa partenza, ma ci siamo»

Müller e Klose avvelenano il debutto della Roma

BAYERN	2
ROMA	0

BAYERN: Butt, Lahm, van Buyten, Badstuber, Contento, Schweinsteiger, van Bommel, Altıntop (22' st Klose), Kroos, Mueller (37' st Pranjić), Olic (22' st Gomez)

ROMA: Julio Sergio, Rosi, Juan, N.Burdisso, Cassetti, Pizarro, De Rossi, Perrotta, Brighi, Totti (39' st Menez) Borriello.

ARBITRO: Lannoy

RETI: nel 33' Mueller, 38' Klose

NOTE: Angoli: 7-4 per il Bayern

Spettatori: 70mila

“No alla tessera”, chiara la dedica al ministro italiano. Eppure, più forti i tedeschi su tutti i reparti, la Roma ha saputo tenere bene il campo, che di questi tempi significa non finire al tè caldo con tre gol sulla groppa. Nel primo tempo è andata addirittura vicina al vantaggio, con qualche spunto di un Borriello meno opaco, che si è saputo far trovare, anche quando le palle stentavano ad arrivare, ha sgomitato con i forti difensori bavaresi e per poco non segnava con un guizzo di testa, appena partiti, il braccio galeotto dell'avversario a togliergli l'esultanza.

CAPITANO MIO CAPITANO

Ancora alla ricerca della forma migliore Totti, ma anche i tedeschi uno così lo prenderebbero. Il capitano ha fatto da schermo, si è messo tra Borriello e De Rossi, ha preso i soliti calci: è stato, in una parola, uomo squadra. Ma anche ieri alla fine la sostituzione, che ormai è diventata usuale, stavolta con Menez. In dieci a coprire la propria metà campo, i giallorossi, ordinati e attenti ma poco incisivi in avanti. Ranieri ha preferito coprirsi, puntando su Brighi per arginare le folate di Schweinsteiger e compagnia bella. Scelta che lo ha premiato per una buona metà della partita, con i tedeschi che hanno faticato a penetrare. E quelli lì quando attaccano lo fanno in modo organico, un po' come la Germania di Lowe in Sudafrica, che era per buona metà di marca bavarese. Dunque, va bene ritrovare la prestazione, va bene mettere nell'armadio la cinquina di sabato scorso, ma con Mueller, Olic, Kroos e Altıntop (poi Gomez e Klose nella ripresa), tutti insieme, ci sta anche coprirsi e ripartire in contropiede. Cosa che alla Ro-



Un contrasto tra Altıntop e Pizarro all'Allianz Arena ieri sera

Le altre partite

Arsenal a valanga: 6-0

Parte a razzo Ancelotti

Sorride anche Mourinho

■ C'è il Cluj in testa al gruppo H assieme al Bayern Monaco: i romeni hanno battuto in casa il Basilea per 2-1. Il Chelsea, capofila in Premier, corre anche in Champions: gli uomini di Ancelotti hanno vinto 4-1 in Slovacchia sul campo dello Zilina e guidano il gruppo F assieme allo Spartak Mosca (vincente per 1-0 a Marsiglia con l'Om). Buona partenza anche del Real Madrid di Mourinho che nel girone G, quello del Milan, hanno battuto 2-0 al Bernabeu l'Ajax. Nel gruppo H Arsenal travolgente: i Gunners hanno asfaltato per 6-0 a Londra il Braga, Vittoria casalinga per 1-0 dello Shaktar sul Partizan di Belgrado.

ma riesce pure meglio, di quando è invece chiamata a fare la partita. Nella ripresa però la gara si è piegata inesorabile a favore dei tedeschi, che hanno monopolizzato il possesso, con giocate di lunghe minuti, la Roma rintanata a coprirsi e se la vede brutta quando Julio Sergio va a prendere un tiro a colpo sicuro di Mueller che aveva fatto saltare mezza Arena. Era il quarto d'ora, poi solo Bayern. Dopo aver preso le distanze a Rosi, la marcia in più la mette Mueller sulla sinistra, ma è tutto il Bayern a spingere e la Roma va in affanno, soprattutto sul piano fisico, in ritardo sui contrasti. Uno, due, tre miracoli di Julio Sergio, ma il gol era nell'aria e al 78' il Bayern passa con un destro a effetto di Mueller, limpido, geniale, come anche il raddoppio di Klose in anticipo su tutti. ❖

SIMONE DI STEFANO

MONACO

Serviva la prestazione, ne è arrivato uno scampolo appena, una proiezione, e poco altro. Affonda così anche a Monaco, la Roma, anche se stavolta va meno peggio di Cagliari. E vince e merita il Bayern, più squadra, più esperta, con le idee più chiare. Per Ranieri qualche segno di ripresa, soprattutto nel primo tempo e una Champions ancora alla portata di mano, che siamo solo all'inizio. Partita monca di qualità, fuori Vucinic, Riise, Menez, Robben, Ribery, insomma il midollo delle loro pagine nei rispettivi album delle figurine, e infatti ne esce fuori uno spettacolo molto risicato. C'entra anche lo scientifico ostracismo praticato dalla squadra di Ranieri che alla fine dirà «è stata una falsa partenza, ma la squadra mi è piaciuta molto. Sono soddisfatto della prova. Del risultato no, forse non è veritiero». Così nel primo tempo spicca, più che le giocate in campo, la generosità dei supporters tedeschi, con la scritta